

ECONOMIA E TERRITORIO

Green Arrow Capital acquisisce Popplast

L'operazione consente di lanciare il primo polo di green packaging in Italia, stabilimenti a Lamporecchio e Castel S. Giovanni

LAMPORECCHIO. Green Arrow Capital Sgr, per conto del "Fondo Green Arrow Private Equity Fund 3", annuncia il perfezionamento dell'operazione di investimento nel Gruppo Popplast (sede produttiva anche a Lamporecchio) con acquisizione della quota di maggioranza dalla società inglese di gestione di fondi di investimento alternativi Eos Investment Management e dai soci operativi, reinvestitori.

L'investimento, il nono per il Fondo 3 perfezionato dal team di Private Equity di Green Arrow Capital, prevede la costituzione del primo polo di green packaging.

La partecipazione in Popplast, che a sua volta controlla il 100% di FM Plastic, verrà detenuta attraverso una holding, Green Pack Holding Srl, che punta ad aggregare altre società attive nel converting di packaging flessibile, caratterizzate dall'utilizzo di materiali riciclabili, compostabili ed innovativi.

Obiettivo del Fondo Green Arrow Private Equity 3 è quello di affiancare la partecipazione in un percorso di crescita dimensionale, proseguendo

nella strategia di consolidamento intrapresa sui mercati di riferimento e fornendo il supporto finanziario necessario all'espansione nazionale e internazionale. La strategia prevede anche un processo di business integration con altre realtà produttive, in un'ottica di ampliamento dell'offerta con l'obiettivo di dare impulso allo sviluppo di nuovi prodotti dai materiali innovativi e sostenibili, nel ri-

Il Gruppo ha chiuso il 2018 con un giro d'affari di 63 milioni e un Ebitda di 10

petto dei principi Esg.

«Le società del Gruppo, con sede produttiva in Italia a Castel San Giovanni (Piacenza) e a Lamporecchio, e con mercati di sbocco nazionali ed esteri in particolare nell'industria alimentare – si legge in una nota – rappresentano un'eccellenza italiana in tutta la filiera produttiva: dalle fasi di stampa, accoppiamento, laminazione, al taglio di film flessibile rea-

lizzato con materiale riciclabile, compostabile e di carta, che viene utilizzato nel confezionamento di prodotti alimentari, del tissue e del settore industriale. Le società si avvalgono inoltre di una duplice tecnologia di stampa, altamente innovativa e sviluppata attraverso l'utilizzo di macchinari di ultima generazione (stampa flexografica e rotocalco/incavografica)».

Il Gruppo Popplast ha chiuso il 2018 con un giro d'affari di circa 63 milioni di euro e un Ebitda di circa 10 milioni.

«Il trend positivo di crescita del Gruppo negli ultimi anni, e in particolar modo degli ultimi tre anni dove i parametri economico-finanziari sono raddoppiati dall'acquisizione di Eos Investment Management conclusa nel novembre 2016 – prosegue la nota – è il risultato di uno sviluppo organico e di un processo di consolidamento sul mercato di riferimento già avviato e portato avanti dal management della società che, grazie anche alla partnership con Eos Investment Management, ha realizzato già due add-on».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lo stabilimento di Lamporecchio (FOTO PAOLO NUCCI)

RADDOPPIO DELLA FERROVIA

I lavori del sottopasso preoccupano il comitato per il territorio di Pieve

PIEVE A NIEVOLE. Il maltempo dei giorni scorsi ha dimostrato ancora una volta la fragilità del nostro territorio: al di là del sottopasso di via Buonamici, "siamo certi che non vi siano soluzioni migliorative per favorire il raddoppio della ferrovia, il rispetto del territorio e che garantiscano l'incolumità dei cittadini?".

È quanto si chiede il Comitato per il territorio di Pieve a Nievole, che ritiene "doveroso richiamare l'attenzione sulle modalità con cui vengono eseguiti i lavori".

Il Comitato parla prima delle proteste in atto a Serravalle (con "detriti che si riversano sulla viabilità") e Pistoia ("sottopasso a Spazzavento? Allagato"), per poi riportare alcune conseguenze dei lavori della galleria ("Un'abitazione ha avuto uno scivolamento di 10 cm").

"Immaginiamo – scrive il Comitato – che tutti questi incidenti denotino da parte di Rfi lo scarso studio degli aspetti idrogeologici legati alla natura del territorio. A Pieve sembra che siano partiti i lavori per il sottopasso pedonale di via Buonamici e chiediamo la massima attenzione per il rispetto del territorio con opere adeguate e non pericolose".

Il Comitato chiede pertanto alle istituzioni se "si ritiene ancora possibile realizza-

re in sicurezza il sottopasso anche in condizioni meteorologiche avverse e con rischi idrogeologici in zona rossa, che tutti sappiamo costantemente allagata in caso di piogge intense".

Secondo il Comitato, Rfi ha scritto che "gestisce solo infrastrutture ferroviarie" e quindi pone due quesiti: "A chi spetteranno le responsabilità anche economiche successive ai lavori, dal momento che Rfi li avrà conclusi? L'ente locale si è domandato ciò che potrebbe accadere nel futuro di fronte a questa opera, che ribadiamo necessaria, ma nel contempo inidonea come metodologia realizzativa per un territorio che presenta criticità idrogeologiche?".

"Intanto – conclude la nota – un'altra giornata di maltempo mostra tutta la fragilità del territorio. Assistiamo impotenti a ciò che sta avvenendo per le scelte irrazionali del passato oltre che per leggi scellerate, e il totale abbandono delle opere di manutenzione di terreni, canali e fossi hanno fatto il resto. Auspichiamo che le nuove generazioni di amministratori siano più responsabili, altrimenti continuare a perseguire queste metodologie operative risulterà un delitto contro il territorio e chi ci vive".

LE RICHIESTE DI ANVA

Riaprire il passaggio tra ippodromo e stadio nei giorni di mercato

MONTECATINI. "Riaprire il sottopasso di collegamento ippodromo-stadio e disciplinare il parcheggio dei bus": è quanto scrive, in una nota, Anva Confesercenti, che aggiunge: "Risolvere queste problematiche è fondamentale per la sopravvivenza del mercato del giovedì".

Nello scorso ottobre Anva aveva incontrato l'amministrazione comunale al fine di "discutere su alcune importanti problematiche che investono il mercato settimanale

del giovedì e formulare conseguentemente proposte atte alla loro risoluzione, nonché per evidenziare l'esigenza di iniziare un confronto collaborativo e costante con l'obiettivo di ricalificare il mercato, ricreando una adeguata attrazione commerciale".

Nel corso dell'incontro, Anva aveva sottolineato la "necessità, già in questo mese di dicembre, di procedere con la riapertura alle auto del sottopasso che collega ippodro-

mo e stadio".

"La mancanza di utilizzo del parcheggio dietro lo stadio – dice l'associazione degli ambulanti – sta creando danni agli operatori che hanno i banchi in prossimità di tale zona, ma anche a tutto il resto del mercato e agli utenti. Purtroppo, a distanza di molto tempo e con il periodo natalizio ormai alle porte, non solo nessuna azione concreta ha portato alla riapertura del sottopasso, ma l'area adiacente allo stadio è stata occupata dal luna park".

Anva ha sottolineato inoltre di "programmare i lavori per la messa in sicurezza del muro dello stadio, che in taluni tratti ha costretto a togliere alcuni banchi (creando così discontinuità nel mercato) e la possibilità di garantire l'utilizzo e la pulizia dei bagni dello stadio comunale". Di al-

trattanta importanza, per l'associazione, è la disciplina dei parcheggi dei bus turistici, affinché questi mezzi non siano lasciati il giorno del mercato sulle piazzole destinate agli operatori: "Abbiamo chiesto maggiori controlli e l'individuazione di ulteriori aree a parcheggio per i pullman il giovedì", scrive l'Anva.

"In un momento così delicato e precario per la categoria dei commercianti su area pubblica – conclude l'associazione del gruppo Confesercenti – e con l'avvicinarsi delle feste (unica boccata d'ossigeno per gli operatori) la risoluzione delle problematiche prospettate in tempi decisamente rapidi può determinare la ripresa del mercato settimanale del giovedì o la sua irreversibile compromissione".

STAMANI IL SALUTO AL TETTuccio

A Montecatini il convegno dei dipendenti Telecom

MONTECATINI. Il Cralt (Circolo ricreativo dei lavoratori delle aziende del gruppo Telecom Italia) sceglie Montecatini come base per il suo annuale evento culturale natalizio. Circa 800 soci, grazie alla collaborazione della Pam, soggiorneranno nei nostri alberghi per fare poi escursioni a Firenze, Lucca e Pisa.

"Non una scelta casuale, quella da noi fatta di soggiornare a Montecatini – si legge in una nota del Cralt – ma

ponderata dalle circostanze che non solo annoverano la città tra le più belle realtà termali italiane, ma anche in vista della sua candidatura a patrimonio Unesco".

Oggi al Tettuccio è in programma un saluto del sindaco Luca Baroncini, mentre da domani a domenica sono previste visite alle città d'arte. Il Cralt presenterà inoltre a tutti i soci il proprio progetto di solidarietà: "Uomini che aiutano altri uomini".

ARRESTATO DAI CARABINIERI

Nascondeva in garage 50 grammi di cocaina

LARCIANO. I carabinieri della Stazione di Larciano, nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato un 61enne originario di Nicosia, Luciano Mazzara, residente in paese, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nella sua abitazione aveva quasi mezzo etto di cocaina.

In particolare, i militari dell'Arma, che osservavano

da tempo i movimenti dell'uomo, nella mattinata di martedì, su disposizione del sostituto procuratore Claudio Currelli hanno effettuato una perquisizione domiciliare nella sua abitazione. All'interno del garage hanno scoperto così 46,5 grammi di cocaina, parte della quale già confezionata in 16 dosi pronte per la vendita, oltre a 1,3 grammi di marijuana e un bilancino di precisione.